



"La tua Campania cresce in Europa"

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE STATALE "EMILIO SERENI" AFRAGOLA – CARDITO

Settore Economico: Amministrazione, Finanza e Marketing – Turismo
Settore Tecnologico: Trasporti e Logistica (Conduttori del mezzo aereo)
Settore Professionale: Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera
Liceo Artistico - Indirizzi: Arti Figurative – Architettura - Ambienti

Prot. n. 6333/A1

Afragola 25/11/16

Modello n. 2

Regolamento

dei Dipartimenti Disciplinari, per Assi Culturali ed Aree di indirizzo

I Dipartimenti hanno lo scopo di:

- ✓ individuare e raggiungere le competenze e gli obiettivi trasversali agli assi culturali e alle aree di indirizzo
- ✓ dare una dimensione più operativa, flessibile e dinamica alla didattica
- ✓ realizzare le fasi istruttorie di procedure complesse
- ✓ valorizzare le competenze specifiche dei docenti

Essi costituiscono l'articolazione del Collegio dei Docenti al fine di dare sostegno alla didattica e alla progettazione formativa.

La loro istituzione assume una valenza strategica per valorizzare non solo la dimensione collegiale e cooperativa dei docenti, strumento prioritario per innalzare la qualità del processo di insegnamento-apprendimento, ma anche la loro professionalità.

Quale articolazione funzionale del C. D., i Dipartimenti sono una sede deputata alla ricerca, alle scelte didattico – metodologiche e all'ampliamento della comunicazione in merito ai saperi disciplinari; curano la diffusione interna della documentazione educativa, allo scopo di favorire scambi di informazioni, di esperienze e di materiali didattici con il compito di concordare scelte comuni e condivise circa il valore formativo delle proposte didattiche.

Sono il luogo di confronto tra insegnanti dell'area disciplinare in merito alla programmazione didattica, alla scelta dei libri di testo e sussidi didattici ecc. nel

rispetto della libertà di insegnamento e della normativa vigente.

A questo proposito le singole discipline non afferiscono necessariamente ad una singola area culturale, secondo uno schema rigido e prefissato, ma in una prospettiva di didattica flessibile e onnicomprensiva, possono collocarsi in diversi ambiti, a seconda del contesto di indirizzo, del curriculum, del percorso modulare.

I lavori vengono coordinati dai docenti nominati dal Dirigente scolastico, sentito il Collegio dei docenti, in qualità di Referenti dei quattro Dipartimenti per assi.

Art. 1 Composizione

I Dipartimenti sono composti dai docenti, raggruppati per discipline, per assi culturali o aree di indirizzo, che rappresentano sempre le varie discipline trasversalmente e ne indirizzano e sistematizzano le finalità nei diversi corsi di studio.

La loro composizione potrà essere modificata tenendo conto delle varie esigenze e realtà, nonché dei diversi progetti posti in essere dall'istituzione scolastica.

I Docenti di Sostegno afferiscono alle sottocommissioni dei quattro assi nel biennio e nelle aree di indirizzo nel triennio in rapporto alle proprie aree didattiche.

I responsabili dei Dipartimenti si dovranno incontrare una volta l'anno per programmare le attività da svolgere nelle riunioni.

Art. 2 Compiti del Dipartimento

a) accoglie e rielabora le linee di indirizzo del Dirigente e le indicazioni e le proposte del C.d.D (e dove in essere del CTS) e interagisce con tali organismi, in modo da contribuire a fornire agli studenti competenze culturali di base più ampie e più rispondenti alle esigenze espresse dal mondo produttivo e del lavoro per l'attuazione della cittadinanza attiva

b) promuove strategie didattiche condivise e valorizza l'azione di progettazione dei docenti, nella ricerca educativa e didattica, in rispondenza alle priorità espresse nel PTOF.

c) definisce i nuclei essenziali dei saperi, il valore formativo dell'area disciplinare per assi culturali e per aree di indirizzo

d) Individua le competenze attese, le conoscenze, le abilità rispettivamente nel primo, secondo biennio e quinto anno, tenuto conto della specificità degli indirizzi

e) definisce gli standard minimi richiesti a livello di conoscenze e abilità

f) indica le linee guida delle programmazioni didattiche di classe e dei singoli docenti attraverso UDA integrate

g) raccordare l'area d'istruzione generale e l'area d'indirizzo in funzione del profilo in uscita

- h) concorda e adotta nuove strategie di insegnamento secondo una didattica laboratoriale sulla base della ricerca-azione del gruppo e mediante l'alternanza scuola/lavoro
- i) definisce i criteri della valutazione per competenze, conoscenze e abilità per le UDA formulate e adottate
- j) progetta e coordina lo svolgimento di prove di verifica disciplinari comuni in ingresso e in uscita per il 1° e il 2° biennio
- k) progetta interventi di recupero e sostegno didattico
- l) propone l'adozione di libri di testo, di sussidi e dei materiali didattici
- m) propone percorsi formativi per una didattica disciplinare orientativa e per l'Alternanza Scuola Lavoro
- n) propone percorsi di autoaggiornamento, aggiornamento, formazione

Art. 3 Funzionamento del dipartimento

Le riunioni dipartimentali si svolgono almeno in 6 momenti dell'anno scolastico

Le sedute vengono verbalizzate; il verbale, una volta approvato e firmato dal coordinatore, viene inviato al Dirigente Scolastico e successivamente pubblicato sul sito dell'istituto.

1. riunione per DISCIPLINA

(prima dell'inizio delle attività didattiche e successivamente all'incontro dei responsabili dei dipartimenti per programmare le attività da svolgere nelle riunioni)

- individuare i contenuti essenziali ed imprescindibili delle discipline rispettandone il piano epistemologico
- individuare le competenze di disciplina secondo le Indicazioni nazionali del 2010
- progettare e coordinare lo svolgimento di prove di verifica disciplinari comuni in ingresso (1 anno) e di prove di verifica di competenza in uscita per il primo Biennio.

2. riunione per ASSI CULTURALI

- definire gli obiettivi di lavoro partendo dall'analisi delle competenze per approdare alla individuazione delle abilità e delle conoscenze (1° biennio) dei contenuti essenziali ed imprescindibili individuati
- definire possibili percorsi di lavoro didattico da proporre ai C.d.C. per l'organizzazione delle UDA
- individuare compiti in base alle specifiche competenze dei docenti:

organizzative, informatiche, giuridiche, ecc. al fine di valorizzare le singole professionalità

- individuare piste di lavoro in funzione delle prove INVALSI
- proporre percorsi di autoaggiornamento / aggiornamento, formazione (anche alla luce delle attività progettuali deliberate)

3. riunione per AREE DISCIPLINARI

- definire possibili percorsi di lavoro didattico da proporre ai C.d.C. per l'organizzazione delle UDA valorizzando le competenze di indirizzo e le competenze di cittadinanza (2° biennio e 5° anno)
- definire i livelli di apprendimento in base al profilo professionale
- definire i percorsi di Alternanza Scuola lavoro
- proporre percorsi di autoaggiornamento / aggiornamento, formazione (anche alla luce delle attività progettuali deliberate)

4. riunione per ASSI CULTURALI/Aree di indirizzo

- analizzare le UDA prodotte dai docenti nei C. d.C
- individuare le tipologie di prove e/o di attività adeguate alla verifica delle singole competenze
- creare un archivio ed una banca dati di proposte didattiche integrate fruibile dai docenti
- progettare interventi di recupero e sostegno didattico

5. riunione(presumibilmente marzo)

- revisionare le UDA
- effettuare il monitoraggio sullo sviluppo dei percorsi formativi ASL
- proporre l'adozione di libri di testo , di sussidi e dei materiali didattici
- individuare e analizzare i livelli di apprendimento in base al profilo professionale

...

Art. 4 Compiti del coordinatore di Dipartimento

- a) d'intesa con il Dirigente scolastico presiede le riunioni del Dipartimento programmate dal Piano annuale delle attività
- b) collabora con la dirigenza e i colleghi e nomina il segretario che provvederà alla verbalizzazione della seduta
- c) suddivide, ove lo ritenga necessario, il gruppo di lavoro dipartimentale in sottogruppi
- d) raccoglie la documentazione prodotta dal Dipartimento consegnandone copia al Dirigente Scolastico e mettendola a disposizione di tutti i docenti

- e) è punto di riferimento per i docenti del proprio dipartimento come mediatore delle istanze di ciascun docente, garante del funzionamento, della correttezza e della trasparenza del dipartimento;
- f) su propria iniziativa o su richiesta motivata espressa dalla maggioranza dei docenti del dipartimento, può richiederne la convocazione